

# Effetto Capitale, boom di turisti: +21% nei primi tre mesi del 2023

Nuova segnaletica pedonale per i visitatori e quattro itinerari alternativi ai classici percorsi

## Per strada



● Il sistema di cartellonistica pedonale prevede 57 pali segnaletici (nella foto) con 478 punti d'interesse indicati

● Quindici segnalazioni sono relative all'itinerario principale «Il Miglio della Bellezza»

di **Silvia Seminati**

L'effetto Capitale della Cultura c'è. A Bergamo, nei primi tre mesi del 2023, si è registrato un incremento del 21% delle presenze turistiche rispetto al 2019. In termini assoluti, sono stati conteggiati 186.235 visitatori. Il dato supera (di poco) l'obiettivo del progetto di Bergamo Brescia Capitale, cioè aumentare del 20% il flusso di turisti. I dati arrivano dall'ultima ricognizione di VisitBergamo, che per le analisi statistiche utilizza il Tourist Data Hub, il portale che monitora arrivi, presenze, provenienza e scelte di alloggi dei visitatori.

Nei primi tre mesi di quest'anno, gli arrivi nella Bergamasca sono aumentati del 38% rispetto al 2022 (+7% se il confronto si fa con il 2019). La percentuale sale a 59 se si considera solo Bergamo città (rispetto all'anno scorso). Più che buono anche il risultato della Valle Brembana: +51% sul 2022 e +79% rispetto al 2019. Numeri simili anche per le

presenze (ossia i giorni spesi sul territorio): +33% nella Bergamasca rispetto al 2022 (+11% se il confronto è con il periodo pre-Covid). La crescita percentuale sale a 52 se si prende in considerazione solo la città. Buono, anche in questo caso, il risultato della Val Brembana: +46% sul 2022.

VisitBergamo ha anche analizzato quello che è successo nelle ultime settimane. In provincia di Bergamo, il tasso di copertura delle camere per Pasqua (dal Venerdì santo a Pasquetta) è stato del 69,1%, +11,2% rispetto al 2019. Il tasso di occupazione per il ponte del 25 Aprile ha raggiunto il 66,8% (+7,2% rispetto all'anno scorso) ed è durato un giorno in più (4 giorni nel 2023, 3 nel 2022). Questi risultati positivi si confermano anche nelle prenotazioni per l'estate: il tasso di copertura medio delle camere prenotate per il periodo da maggio a settembre è del 32,1%, +8,1% rispetto a un anno fa.

Un altro numero che emerge dall'indagine riguarda gli infopoint, sempre più fre-

## I dati

Arrivi e presenze del primo trimestre in provincia di Bergamo

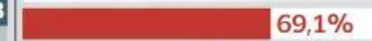
	Arrivi			Presenze*		
	2019	2023	var. % 2019/23	2019	2023	var. % 2019/23
Alto Sebino	6.144	8.236	34%	12.013	16.541	38%
Basso Sebino	6.631	6.592	-1%	12.119	16.348	35%
Bergamo città	81.459	95.545	17%	154.208	186.235	21%
Grande Bergamo	71.976	68.108	-5%	115.208	115.489	0%
Isola Bergamasca	17.001	13.782	-19%	32.817	29.570	-10%
Pianura	16.861	12.537	-26%	29.355	29.390	0%
Val Brembana	11.740	21.039	79%	24.241	34.828	44%
Valcavallina	3.750	3.222	-14%	7.141	6.917	-3%
Valle Imagna	4.146	5.037	22%	5.906	8.661	47%
Val Seriana	24.191	27.045	12%	54.085	53.993	0%
<b>Totale</b>	<b>243.899</b>	<b>261.143</b>	<b>7%</b>	<b>447.093</b>	<b>497.972</b>	<b>11%</b>


Fonte: Dati VisitBergamo

\*notti di pernottamento

## Tasso di copertura delle camere

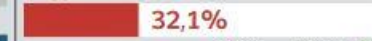
 Pasqua 2023 (da Venerdì Santo a Pasquetta)

 **69,1%**  
+11,2% su 2019 ↑

 Ponte del 25 aprile

 **66,8%**  
+7,2% su 2022 ↑

 Prenotazioni estive 2023

 **32,1%**  
+8,1% su 2022 ↑

Withub

quentati dai turisti, soprattutto quello di Città Alta (che ha intercettato 9.323 visitatori da gennaio a marzo 2023, +71% sul 2022) e dell'aeroporto (8.250 turisti, +79%).

La ricerca si è anche soffermata sulla reputazione che Bergamo e la Capitale della Cultura hanno avuto sul web nei primi tre mesi dell'anno. I commenti sulla Capitale sono

quasi tutti positivi (94,1%). La percentuale scende al 56,4% con Bergamo: il dato risente di due avvenimenti, il terzo anniversario dello scoppio del Covid e la chiusura delle indagini della Procura sulla mancata zona rossa in Val Seriana. «Da dicembre 2019 a fine 2022 — spiega Aldo Cristadoro, Ceo di Intwig — sono stati raccolti 13.140.999 post

che parlano del territorio bergamasco. La pandemia ha influenzato tutte le discussioni sul web e l'unico picco evidente si è registrato durante il primo lockdown».

La ripresa del turismo è iniziata l'anno scorso, quando i flussi dei visitatori sono tornati ai livelli pre-pandemia. Gli arrivi nel 2022 sono stati inferiori al periodo preceden-



te alla pandemia (-8,6%). Le presenze si sono invece avvicinate ai livelli pre-Covid (-3,2%). «A luglio — spiega Gloria Cornolti, responsabile del settore Turismo per la Provincia —, si è raggiunto il picco (sia di arrivi che di presenze) più alto degli ultimi quattro anni: è un'altra prova della ripresa massiccia del turismo nella Bergamasca». Durante l'estate, per la prima volta negli ultimi anni, il numero di arrivi di turisti stranieri ha superato quello degli italiani.

Numeri record si sono registrati nell'Alto Sebino e in Val Brembana (dove ci sono strutture che condizionano l'andamento di tutta la valle), mentre l'Isola e la Pianura hanno registrato un calo significativo. La ragione può essere la pandemia o meglio la diffusione dello smart working post Covid visto che quelle zone erano caratterizzate dal turismo d'affari.

Il numero di strutture alberghiere è leggermente in calo rispetto agli anni precedenti, mentre quello delle strutture extra alberghiere è tornato a crescere in maniera significativa (+7% rispetto all'anno scorso). «Da gennaio a marzo — spiega Cornolti — sono state aperte 270 strutture extra-alberghiere. Ne erano state aperte 350 lungo tutto il 2022. C'è fiducia imprenditoriale anche rispetto a Bergamo Brescia Capitale».

E ora i turisti in arrivo hanno un nuovo strumento per muoversi in città, la segnaletica rinnovata, realizzata da VisitBergamo per il Comune in collaborazione con l'Università di Bergamo (e il Centro di

ricerca Itsm) e Atb. Il progetto ha avuto diverse fasi, dal censimento della cartellonistica esistente al confronto con chi fa accoglienza (come i referenti dei musei e una guida turistica). «La segnaletica in città era confusa — dice il sindaco Giorgio Gori —. Pure noi, con i nuovi cartelli del 2015, avevamo contribuito a questa confusione. Adesso abbiamo messo un po' di ordine, anche con l'aiuto dell'Università». Christophe Sanchez, ad di VisitBergamo, spiega i passaggi fatti: «La segnaletica turistica pedonale a Bergamo non esisteva, è servito un piano di fattibilità per capire come farla. Ci siamo poi dedicati alla cartellonistica stradale turistica, che era obsoleta e con informazioni sbagliate. Ogni cartello è stato geolocalizzato, censito, fotografato». Sono stati anche creati quattro itinerari: «Il Miglio della Bellezza» (che racconta il meglio della città nel minor tempo possibile), «I Segreti delle Mura», «La Città Verde» e «Il Cuore di Città Bassa». «Questi percorsi — spiega Federica Burini, docente dell'UniBg — hanno anche il compito di distribuire in maniera diversa i flussi pedonali dei visitatori». Il sistema di cartellonistica prevede 57 pali segnaletici con 478 punti d'interesse indicati. Su ogni cartello c'è un Qr Code che permette di scoprire gli itinerari in versione digitale. Il percorso può essere seguito pure con l'aiuto dell'audio guida (dal proprio smartphone) e si può essere guidati in tempo reale dal navigatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il progetto

● È stata ridisegnata la visita alla città creando quattro nuovi itinerari che raccontano aspetti diversi di Bergamo e che distribuiscono in maniera diversa i flussi pedonali dei visitatori

● È stata creata la versione mobile first degli itinerari che permette di seguire il percorso tappa dopo tappa con il cellulare, anche con l'audio guida; si può essere guidati anche dal navigatore

## L'aeroporto

# Orio supera la soglia giornaliera dei 50 mila passeggeri in transito